

Pattini, tuffi e palloni

Lo sport è dappertutto

Giocare a golf in piazza Vittorio e nuotare in piazza Castello

Reportage

EMANUELA MINUCCI

Si sente pure di meno la crisi, se fai sport. Correre e giocare dentro la città, tutti insieme, in questa giornata che sembra estate, ti fa sentire meglio. Fai il pieno di endorfine, insomma, e, a differenza della benzina se dio vuole il buon umore è gratis». Non scherza Luca Solaris, 36 anni, padre di Leo, 5, folletto vestito da Mazinga che pattina come una scheggia sotto i pilastri rossi del capannone dell'ex strippaggio, a due passi

da Parco Dora. Leo fa finta di cadere poi scoppia in una risata: «Papi torniamo qui tutti i giorni, vero? Prometti». Sono in tanti ad aver accompagnato ieri i figli in uno dei tanti cuori pulsanti di quella Torino che fa le prove generali da Capitale dello Sport 2015. C'è chi si è cimentato nel cricket chi nello skate, chi nel nuoto, chi nei roller, chi nella pizzica, chi negli scacchi, chi nella corsa, chi nella pallavolo, chi nel basket, chi nel tango. Insomma, non c'era sport o movimento festoso del corpo (e pure dei muscoli del cervello) che non fosse rappresentato. «E oggi è solo l'antipasto» commentava soddisfatto a Parco Dora l'assessore Stefano Gallo anticipando che il piatto forte sarebbe arrivato oggi.

L'Harlem Shake in piazza

Per essere stato un vassoio di

assaggi, quello di ieri, comunque, è stato piuttosto ricco. Con una giornata che ha portato in piazza, nei palasport e nelle piscine, le famiglie vicino agli atleti della Guardia di Finanza (che si sono guadagnati gli applausi del pubblico nel pomeriggio, allo stadio Nebiolo) e i vigili del fuoco che si sono esibiti a metà fra soccorso e sport al Palanuoto di via Filadelfia strapando cori e applausi dal pubblico. C'è gloria, sudore, fatica e adrenalina per tutti, per chi fatica e chi guarda e anche per tutte e 450 le associazioni che hanno organizzato (sono Uisp, l'Us Acli e l'Aics) queste lunghe 48 ore dedicate alla fatica che ricarica. Ma il momento più scenografico è stato ieri sera alle 9 in punto nel salotto buono di piazza Castelpo quando centinaia di torinesi ognuno nei panni del

suo sport preferito (dal rocciatore al sub fino al lottatore di sumo) hanno ballato tutti insieme - grazie al web - tam tam - un oceanico harlem shake. Una grande festa mascherata «dove lo sport diventa una scusa per muoversi tutti insieme e «fare casino» senza bisogno di un carnevale».

Oggi tutti in centro

Il calendario di oggi è lungo quattro pagine. E se ieri la festa dello sport ha lambito più la periferia del centro da stamattina sarà il contrario: dai Giardini Reali a piazza Vittorio da piazza San Carlo al Valentino, la città aulica si infilerà le sneakers e darà spettacolo nella sua versione fitness, con i paracadusti che atterrano all'ombra del Caval'd Brons, le piscine gonfiabili con vista via Roma e un «urban green» da diciotto buche che sboccia in piazza Vittorio. Che la festa dei muscoli continui.

480

associazioni

Tanto sono i club, le associazioni e i circoli sportivi che partecipano alla festa

80

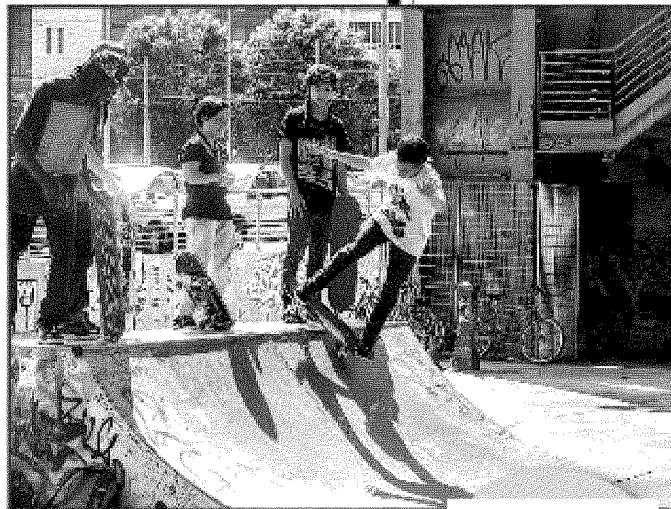
mila euro

È il contributo che ha dato il Comune per organizzare questi due giorni di grande Festa dello Sport



Tutti sui pattini

Laddove un tempo la Teksid fondeva l'acciaio ieri s'incrociavano gli sport: dal cricket ai pattini allo skate



Il brivido sullo skate

Sembrava di essere sulle strade di San Francisco ieri a Parco Dora con i ragazzi amanti dello skate che hanno organizzato le loro gare dividendosi in club



Bambini scatenati

La festa è stata ieri - e lo sarà anche oggi - massimamente dedicata a loro: ai bambini che si sono felicemente esibiti all'aria aperta con i pattini ai piedi come al PalaPacchiotti impegnati in prove di ginnastica artistica